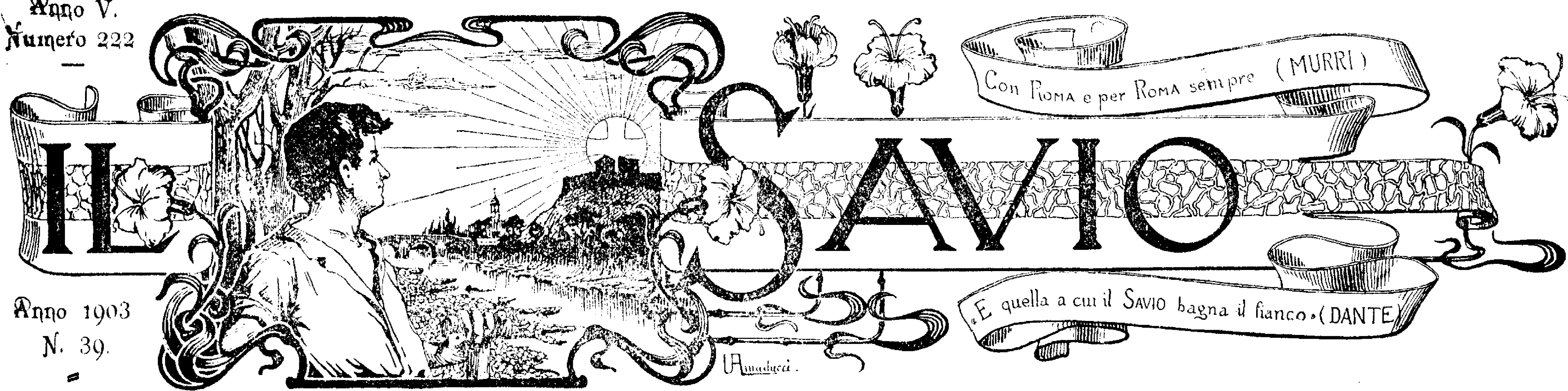


Anno V.
Numero 222

Anno 1903
N. 39.



ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovanni.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Risveglio cittadino

In questi ultimi tempi la nostra cittadina è diventata relativamente una delle più vive e gaie della regione. Già sempre le sue vie, le sue piazze si son viste più popolate che non nelle città vicine, i suoi mercati più ricchi, le sue botteghe più attive. Ma da qualche tempo questa vita è cresciuta. Il zuccherificio, la luce elettrica, la sede del reggimento hanno dato un movimento anche maggiore a tutte le classi cittadine e specialmente alle popolari. I negozi si sono moltiplicati ed abbelliti, le feste si fanno più spesse, le conferenze sono all'ordine del giorno, i teatri od altri spettacoli si succedono senza interruzione. Tanto è vero che chi si ferma qualche giorno in Cesena, tra le amenità de' suoi dintorni e il calore della vita cittadina, resta affascinato e ne vagheggia la dimora stabile. Sappiamo di famiglie, ed anche di ufficiali che hanno espresso questo desiderio e questo proposito.

Ora è bene tutto questo? Noi non possiamo alienarcene interamente. Si porta avanti il vantaggio economico che ne deriva. E se questo fosse vero, ne godremmo, specialmente noi, che senza essere seguaci del materialismo storico, senza ammettere che il fattore economico sia il fondamento di ogni benessere, riconosciamo però in esso una condizione quasi sempre indispensabile per ogni elevazione anche di ordine superiore. Ma accanto a questo movimento che può avvantaggiare qualche esercente, qualche industriale, noi temiamo che si scavi il baratro finanziario di molti individui e di molte famiglie. Il fatto è che noi vediamo oggi parecchi giovani lavoratori e giovani operai anche nei giorni non festivi con dei vestiti e degli abbigliamenti che non sappiamo come possano essere consentiti dalla mediocre paga che ritraggono. Quello che dovrebbe andare un po' anche a sollievo della famiglia che li mantiene in questo modo va tutto in queste esteriorità. E si pensi che noi non vagheggiamo mica l'operaio lurido e cencioso: tutt'altro; ma ci pare che si passi troppo spesso di là. L'operaio che in passato, giunto a casa dal lavoro, non pensava a muoversene, e dopo due chiacchiere con la moglie, due scherzi coi bimbi andava al riposo, ora in tanto movimento preferisce uscire o coi compagni o con la famiglia intera e ciò tutti i giorni, non le sole feste come una volta. Niente di male in questo per sé; ma si sa che al passeggio qualche sigaro di più vi vorrà pure. Si va al concerto, si passa davanti ai caffè, alle *bouvettes*: come si fa a non prendere una bibita? C'è il teatro, uno spettacolo trionfale: volete che non ci si rechi qualche sera? E tutto questo è presto detto; ma porta via delle somme che al misurato bilancio dell'operaio fa perdere il pareggio. È per questo che vediamo la maggior parte delle cose di mediocre stato dissestarsi e rovinare. Insomma i desideri si acuiscono, la virtù della temperanza è poco conosciuta, ed epilogo di tutto questo il fallimento e la miseria.

E c'è anche, e più deplorabile, il pericolo morale. Non siamo col Tolstoi, che maledice tutta la civiltà antica e moderna, intesa la civiltà nel senso di maggior raffinatezza di vita; ma è certo che con essa il costume precipita sempre. Qui, senza sospettare quello che non si vede, dobbiamo constatare una maggior civetteria nelle ragazze e più numerosi scandali nelle famiglie. I giornali, le illustrazioni, poche

volte artistiche, ma quasi sempre pornografiche, gli spettacoli liberi o maliziosi cominciando dai burattini sino alle grandi opere, i ritrovi, le passeggiate, i bagni.... tutto questo mette sottosopra le giovani fantasie, accende la febbre nei cuori inesperti, e quindi dissipazioni, irrequietezze, discordie, cadute. Per tutto questo ci vuol danaro, e allora si fa patir la fame agl'innocenti, si truffa e si ruba in casa e fuori.

Ecco perchè questo risveglio, se per una parte ci rallegra, dall'altra ci spaventa. E noi, a costo di comparire predicatori, ufficio che sul giornale suol essere fuori di luogo, denunziamo il pericolo un po' a tutti. A tutti, ma specialmente ai genitori, la cui autorità purtroppo è assai diminuita, ma che devono procurare di non perdere affatto, almeno sulle ragazze, per le quali maggiore è l'inesperienza, e più fatale il pericolo.

Pellegrinaggi a Roma

Il conte Grosoli ha diretto ai cattolici d'Italia l'invito che pubblichiamo per il prossimo pellegrinaggio nazionale a Roma. L'occasione singolare e solenne del primo omaggio popolare a Pio X e le grandi agevolanze che vi saranno, spingano molti a trovar modo d'accogliere l'invito del Grosoli.

Cattolici Italiani,

A Roma, dove da poco una veneratissima salma è scesa nel sepolcro ed una novella maestà è apparsa sul trono da venti secoli glorioso, vi chiama l'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici. L'una e l'altra, cattolici italiani, sono degne della vostra venerazione e del vostro entusiasmo, appunto perchè vanto vostro è d'essere cattolici ed italiani.

Leone XIII, questa fulgida gloria, non della Chiesa soltanto, ma ancora della patria nostra, attende da noi la prova di una riconoscenza sopravvissuta alla morte del benefattore dell'Italia e del mondo.

Pio X, figlio del popolo e Sovrano dell'orbe cattolico, ha diritto a questa nuova affermazione, che l'animo nostro verso la Cattedra di S. Pietro non è mutato.

Nel nome loro augusto la presidenza dell'Opera vi invita a partecipare al grande pellegrinaggio nazionale che, diviso in due gruppi, si compirà verso la fine di ottobre.

L'organizzazione ne è affidata al benemerito Comitato Internazionale dei pellegrinaggi, presieduto dal Conte Giovanni Acquaderni di Bologna; ma per una perfetta riuscita è necessario il concorso di tutti i Comitati e delle Associazioni Cattoliche.

Comitati e Associazioni si mettano su ciò in relazione coi rappresentanti locali del Comitato Internazionale, e vedano specialmente che in Roma non manchino ai pellegrini nè l'assistenza morale, nè savie direzioni nella visita della città eterna.

Imponente dimostrazione di fede, che la grandiosità del numero fonde nella più ammirabile unione degli spiriti.

A Roma dunque, e da Roma attingeremo i grati ricordi, le speranze radiose.

Ferrara, 1 settembre 1903.

Il Presidente Generale
GROSOLI.

L'Avvenire d'Italia

L'Osservatore Cattolico

La Patria di Ancona

ecco i migliori giornali cattolici quotidiani.

NON TE N' INCARICAR.....

Gli amici ci sollecitano a voce e per lettera di dare una risposta, quale si merita, alla *Riscossa* di Breganze, che in una prosa squarquoia di tante colonne vuol rispondere al Conte Grosoli, e lo fa con nuove insinuazioni e con insulti, cui non basta certo a coprire l'ipocrita untuosità che vi è largamente diffusa. Noi invece, oltrechè certe polemiche di ordine generale cerchiamo di evitarle, crediamo miglior cosa lasciar in pace i morti e i morituri. Per questo non riproduciamo neanche l'assennata risposta del Presidente dell'Opera che parecchi lettori avranno trovato nell'*Avvenire d'Italia*.

E poi chi è abbonato alla *Riscossa* a Cesena? un certo D. G. Vic(ario) For(aneo) non sappiamo di qual circoscrizione, perchè, da quel che ci consta, quel signore, dei due sacramenti sociali ha ricevuto il matrimonio, ma non l'ordine sacro. C'è un sacerdote di *Montefi*; ma Montefi nella geografia di Cesena non l'abbiamo potuto rinvenire. E pochi altri devono esserci. Dunque?



Un'altra *Riscossa*, quella di Rimini, si è degnata di ricordarci accomunandoci coll'*Ausa* in un insulto. Stia attenta la dolce consorella marina. Non si metta col *Savio*, che potrebbe uscirne una lotta a lei poco gradevole.

ECHI SETTEMBRINI

Pubblicarono manifesti il Circolo democratico costituzionale, la Società dei reduci, e la massoneria.

Il primo, che potremmo chiamare del punto interrogativo, per questo segno cubitale aggiunto alle cubitali lettere *XX Settembre*, par che si lagni che questa data non desta più entusiasmi. Si loda la sincerità della constatazione, e in vista di questa gli si fa grazia di qualche frase buttata qua e là, irresponsabile come una contrazione di qualche muscolo involontario. E poi chi non perdonerebbe ad uno che si raccomanda a santi così diversi, e si rivolge al Campidoglio, al Pantheon, al Gianicolo per distornare i pericoli e le minacce contro l'unità italiana?

Quello dei reduci è anche più gonfio, ma vuoto; e in mancanza di qualche cosa nuova ci ammanisce dell'esegesi biblica. Chiama infatti antievangelico il potere temporale della S. Sede. Noi consiglieremmo il conte sen. Saladini di studiar meglio il Vangelo, ove invece troviamo molte altre condanne, che non sappiamo se egli conosca; ma dove si cercherebbe invano una frase contraria all'istituzione di cui egli parla. Gran brutta cosa quella di mettersi a fare un mestiere che non si è mai imparato!

Chi fa più stomaco in questa data è sempre la massoneria. Sicuro: essa che odia la luce ne' suoi edifici, ne' suoi membri, ne' suoi statuti, ne' suoi intenti osa parlare di civiltà. Essa che inneggia al combismo di Francia, per cui si proscrivono cittadini francesi, rei soltanto d'istruire la gioventù come pare a loro ed ai genitori che glie l'affidano, essa osa scrivere ancora in testa ai suoi proclami le tre bugiarde parole: *libertà, eguaglianza, fraternità*! Essa che odia la Chiesa, il Cri-

stianesimo ed ogni religione soprannaturale invoca a suo appoggio l'Alighieri cattolico, apostolico, romano; l'Alighieri che nelle sue invettive contro l'ambizione di certi papi, intende cosa tutta diversa dal potere temporale. Chi sa la storia sa che le divergenze tra il principio guelfo e ghibellino erano ben altra cosa. Chi non s'è contentato di frasi stereotipe imparate a memoria, ma ha confrontato o studiato Dante con Dante non può che ridere di certi svarioni. Machiavelli sì, che lo potete invocare a fautore, lui che insegna come il fine giustifica qualunque mezzo, lui sì che può essere il vostro protettore, e noi ve lo lasciamo intero e vi mandiamo alla scuola del *Principe*. Via! il vostro compasso vi aiuterà a misurare qualche verso, non a capir Dante.

Nostre Corrispondenze

Cesenatico, 23 settembre.

La stalla-scuola. — A Sala l'ex stalla adibita ora a scuola è crollata. Fortuna che il crollo è avvenuto in questa stagione asciutta da poterlo prevedere a tempo ed evitare gravissime disgrazie.

Bisogna ben ringraziare Iddio che non sia accaduto d'inverno quando le nevi gravitano sui tetti ed i muri sono pregni di umidità e nel tempo delle lezioni. Sarebbe stata una vera catastrofe! Ebbene davanti a simili pericoli il nostro munifico Municipio sta tranquillo appoggiato su di una visita qualunque dell'ingegnere comunale, che questa volta non aveva capito nulla! Il governo dei *popolari* potrà piacere; ma non a tutti quelli che ci tengono a non far soffocare e stritolare i loro figli nelle scuole pubbliche. E le autorità tutorie che cosa fanno? Se andiamo avanti, di questo passo ne vedremo delle belle!

Frustino.

Montiano, 23.

Il corrispondente montianese del *Popolano* per chi ha preparata la sua corrispondenza delli 16 corr.? Per noi che stiamo a Montiano, o per gli abitanti del mondo della luna?

Comprendiamo bene che il giornale dei repubblicani per debito di riconoscenza verso il nostro Sindaco, che non ostante la sua fede politica di buon socialista si fece un dovere d'intervenire alla inaugurazione di quel... monumento, non poteva rifiutarsi di dare ospitalità ad una corrispondenza-difesa del sig. Primo Suzzi; ma ci pare che il *Popolano* pretenda un po' troppo quando, come questa volta, si mette a sostenere l'impossibile.

Passo sopra alle solite *tiritere dei soliti sistemi*, coi quali in una qualunque colonna di prosa (già il corrispondente del *Popolano* scrive in..... versi) lo scrittore del «*Savio*» serve i suoi degni compari.

Non entro nella questione dei meriti dei due Maestri presentatisi al concorso, perchè per ora non mi riconosco giudice competente, e lascio piena libertà al sig. Sindaco di non condannare i meriti dell'uno e non lodare l'inferiorità dell'altro.

Mi limito ad osservare che di castronerie il corrispondente montianese del «*Savio*» NON ne ha MAI stampate; ed anche l'ultima sua corrispondenza aveva il difetto d'essere scritta colla più scrupolosa esattezza, per cui c'è stato chi ha sentito il bisogno di coprire alla meglio l'imparzialità indiscutibile del nostro sig. Sindaco; mentre proprio non ve n'era alcuna necessità. Prima di tutto perchè lo dice lui stesso d'essere stato imparziale; poi chiunque può persuadersene leggendo il verbale dell'adunanza delli 27 agosto scorso; poi c'è un seguito di piccoli avvenimenti, di circostanze insignificanti, le quali tolgono dalla mente di ogni buon Montianese anche l'ombra del più piccolo sospetto che potesse nascere sulla serena imparzialità del nostro Sindaco. E' proprio così.

Noi non sappiamo se il proposito di dare le dimissioni gli fosse suggerito da un risentimento dell'animo suo ribelle alle subdole arti di camarille che pur di raggiungere lo scopo non si erano peritate di denigrare una persona ecc.; avremmo però il desiderio di sapere dove si trovino queste camarille, quali arti subdole siano state adoperate, da chi e come sia stata denigrata questa persona. Meno chiacchiere e più sostanza! fantastico corrispondente del *Popolano*. Se mai le camarille saranno state formate dalla maggioranza dei consiglieri, questa forse riderà dell'ingenuo difensore, che poteva ben dirgli la vera ragione del suo proposito di dimettersi, ed il timore non infondato che lo ha trattenuto dal metterlo in esecuzione.

Ci spiace una cosa: il corrispondente del *Popolano* o non sa leggere, o non capisce un aca di quello che legge; oppure se sa leggere e capisce quello che legge si prende il divertimento di cattivo gusto di giocare a bussolotti colla grulleria dei suoi lettori.

Ne volete una prova? Il *Savio* nella corrispondenza delli 10 scrive:

«*La nomina del Maestro è stata fatta da quindici giorni, e dal Municipio non è stata ancora notificata all'eletto. E' vero che per partecipargli la notizia ufficialmente si deve attendere che si approvi il relativo verbale; ma ci pare che per sembrare gentili ed imparziali, in via ufficiosa si fosse dovuto notificare alla parte inte-*

ressata la nomina avvenuta... Questo ritardo a rigore di legge ci si dice non si possa condannare, e noi perciò non lo condanniamo.»

Ed il *Popolano* olimpicamente risponde:

«*Si è parlato anche di sconvenienza da parte del Sindaco, perchè non ha comunicata ufficialmente la nomina all'interessato, ma questa lezione di nuovo dritto di sagrestia, per quanto il Sindaco personalmente avesse gentilmente avvertito della nomina l'eletto, non era certamente da ascoltarsi, inquantochè la nomina del Palmerini non poteva essere definitiva o legale se non quando l'autorità superiore l'avesse munita della sua approvazione.*»

Qui non si tratta di lezioni di nuovo dritto di sacristia, ma semplicemente di rovescio di cervello, a quanto pare.

E giacchè il corrispondente del *Popolano* ha ricordato che il sig. Sindaco aveva gentilmente avvertito della nomina l'eletto, gli faccio notare che questa lettera personale non è stata scritta prima del giorno 10. e, se non m'inganno, la lettera gentile del Sindaco è stata di risposta ad una lettera non meno gentile del sig. Palmerini, il quale meravigliato forse che dopo tanto tempo non giungeva a lui nessuna notizia sull'esito del concorso, ne chiedeva qualcuna all'Autorità Municipale.

Quindi su questo punto il corrispondente del *Savio* NON dice il falso, come NON lo dice quando asserisce che la lettera preparata dal Segretario per partecipare ufficialmente (non ufficialmente) la nomina al Palmerini ha aspettato invano la firma del sig. Sindaco.

Finisco pregando il corrispondente del *Popolano* di volermi dire che cosa s'insegna nella scuola di Loiola. Forse a sedere come socialista nella poltrona di sindaco in municipio, a mescolarsi coi repubblicani, rimanendo socialista, in una dimostrazione ad onore di Eugenio Valzania, a pigliar parte, sempre rimanendo socialista, come deputato alle adunanze della Confraternita di San Vincenzo Ferreri? Allora gli arrabbiati seguaci della scuola di Loiola cercateli altrove. Se poi in questa scuola s'insegna almeno a scrivere delle corrispondenze esatte, allora sono stato anch'io seguace, sebbene niente affatto arrabbiato, del Loiola. Un'altra volta però certi tasti non li toccate; non sentite che suoni sgradevoli danno?

Longiano, 24.

Domenica pross. 27 corr. sarà riaperta solennemente la nostra Collegiata. In Chiesa saranno celebrate sacre funzioni con intervento di S. E. Mons. Federico Foschi Vescovo di Cervia, il quale amministrerà la S. Cresima. La *Schola Cantorum* del V. Seminario di Cesena eseguirà il seguente programma di musica sacra:

MATTINO: *Missa Pontificalis* del M.o D. L. Perosi. *Parti variabili* -- canto gregoriano (edizione Solesmes). *Inno Cattolico*.

SERA: *Litanie* -- a tre voci dissimili -- PEROSI. *O Salutaris* -- a 2 v. diss. -- CERVI. -- *Tantum Ergo* a 2 v. diss. -- PEROSI. -- *Inno Cattolico*.

Direttore: D. U. Arienti; Organista: M.o G. Carloni.

MUSICA SACRA

Una volta che segnalammo un disordine in occasione di una musica in una Chiesa, ci si domandò se noi eravamo la S. Congregazione dei Riti. Rispondemmo e rispondiamo che la S. Congregazione dei Riti sta a Roma e fa le leggi per tutti; e noi non pretendiamo di far leggi per nessuno. Neppure ci arroghiamo l'autorità di curare e sanzionare l'esecuzione di quelle leggi, perchè questo spetta unicamente all'autorità diocesana.

Noi però come giornalisti e cronisti possiamo constatare e deplorare i fatti, e fatti sono le infrazioni che si commettono contro quelle leggi; sebbene si possa aggiungere che certe enormità urtano non soltanto contro le regole positive della Chiesa, ma anche contro il buon senso religioso.

Orbene noi constatiamo che in parecchie Chiese, proprio al momento dell'elevazione, l'organista suona nientemeno che il «*Sogno*» della *Manon*, o il pezzo dei *Pagliacci*: *Un grande spettacolo... A ventitré ore*; oppure il *Mira, o Norma, a' tuoi ginocchi*, o *Tu che a Dio spiegasti l'ali*; o il *Sono andati...* della *Bohème*, e anche l'*O dolci baci* di *Tosca*. Tutti pezzi, come si vede, adattissimi a risvegliare nei fedeli ideali ed affetti religiosi; molto più se si pensa che quelle opere sono state date di fresco a Cesena, e che tutti riconoscono quelle arie.

Oh, la profanazione!

SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Domenica 27 — S. Aderito Vesc. di Ravenna. — Festa della B. V. delle Rose nella sua Chiesa. — A S. Domenico incomincia un Settenario predicato dal Sac. Settimio Antonoli di Rimini in preparazione alla festa della B. V. del Rosario.

Lunedì 28 — S. Wenceslao Duca e Re Mart. di Boemia.

+ Martedì 29 — S. Michele Arcang. Festa in Duomo e a S. Rocco.

Mercoledì 30 — S. Gerolamo Dottore Massimo.

Giovedì 1 Ottobre — S. Remigio Vesc. di Reims.

Venerdì 2 — Ss. Angeli Custodi. Festa a S. Rocco e S. Pietro.

Sabato 3 — Ss. Cosma, Damiano ed Eupreprio Fratelli Mm.

In casa e fuori

Per mancanza di spazio questa rubrica non comparve negli ultimi due numeri; perciò siamo costretti a parlare anche di cose e avvenimenti accaduti nelle scorse settimane.

ITALIA. — Si sono tenuti e si tengono comizi contro il Governo per l'eccidio di sei poveri contadini a Torre Annunziata.

— Il giorno 14 fu inaugurato a Roma l'Ufficio del Lavoro, recitando discorsi gli onn. Fulci, Turati e Luzzatti. Si elessero poi tre vice-presidenti: On. Luzzatti, Comm. Salmoiraghi industriale e on. P. Chiesa operaio. Poscia si nominò il comitato permanente: Luzzatti, Turati e Maffi; Pavoncelli, Soldani e Cerrutti industriali; Chiesa, Reina e Verzi operai. In fine, nel giorno seguente, grazie all'equanimità dell'on. Luzzatti, si prese atto di una protesta del II Gruppo dell'O. d. C. contro l'esclusione dei cattolici dall'Ufficio. L'esito non fu completamente negativo. Si accettò un ordine del giorno, in cui si dice che «i socialisti di qualsiasi specie (leggi cattolici) possono secondo la loro natura ed importanza economica, escluso ogni carattere politico, essere dichiarati fra quelli che il ministero può prendere in considerazione». Poca cosa, se si vuole, ma qualche cosa. I rossi poi, non c'è bisogno dirlo, votarono contro questa disposizione, giacchè ad essi premono le Camere di lavoro, che sono tutte nelle loro mani.

— I 1400 ferrovieri della Nord-Milano si sono posti in sciopero fin dalla scorsa settimana, perchè la Compagnia non ha voluto nemmeno discutere le domande di miglioramento.

— La triste ricorrenza del 20 settembre fu in generale commemorata secondo il solito. Di straordinario non vi fu che l'inaugurazione del ponte Umberto I a Torino, presente il re, ed a Bologna quella del monumento dell'8 agosto pervertito dai popolari in monumento settario.

— A Firenze si è ricominciato martedì, 22, il processo Palizzolo e C.

— Si annunzia ufficialmente che il re e la regina si recheranno a Parigi il 14 ottobre, e vi si tratteranno fino al 18. Saranno accompagnati dall'on. Morin, ministro degli esteri.

— Lo Czar vuol venire in Italia. Il Governo non può opporsi. Ma i socialisti hanno proposto di accoglierlo con dei fischi. Chi può impedirli? Di qui il grattacapo dei Ministri. Però si è mostrato contrario ai socialisti il partito radicale e parte del repubblicano. Intanto come primo frutto dell'agitazione dei socialisti per il fischio l'ambasciatore ed il console russo hanno avuto colloqui colle autorità italiane allo scopo di prendere gli opportuni accordi. Il questore ha ordinato ai funzionari di presentare le liste degli iscritti ai partiti avanzati; la sorveglianza su parecchie associazioni è aumentata, e certi anarchici sono vigilati continuamente. Sono poi giunti molti agenti di polizia russa per lavorare insieme coi nostri.

Si sono già stabiliti i preparativi per la visita che lo Czar farà a Pio X.

FRANCIA. — Il viscido tirannello Combes ha voluto aggiungere alle sue prepotenze ed empietà l'inaugurazione di una statua ad Ernesto Rénan, negatore della divinità di G. C., in Tréguier (Bretagna). La provocata popolazione lo fischiò sonoramente.

— A Marsiglia scoppiava la peste bubbonica, di cui sono morte parecchie persone. Ad assistere gli infetti del terribile morbo furono richiamate le suore agostiniane che il Governo aveva cacciate: le infermiere laiche si rifiutarono di prestare il loro servizio.

MACEDONIA. — La guerra dei macedoni e bulgari contro la Turchia, suscitata da una diuturna inerzia, delle potenze, prosegue in una via che riempie d'orrore, d'orrore. Le soldatesche turche bombardano vecchi, donne e bambini, incendiano e distruggono ogni cosa, si abbandonano ad oscenità indicibili; e le potenze stanno a vedere. I morti finora sono 100 mila; altrettanti quelli che si trovano senza tetto. I villaggi incendiati si avvicinano al numero di 2000. Ora diceasi che la Russia e l'Austria occupano la Bulgaria e la Serbia. Ma gli altri Stati invidiosi e gelosi non lo permetteranno. Del resto l'imperatore austriaco ha troppe gatte da pelare in casa sua. Il movimento di rivolta in Ungheria è giunto ad un punto allarmante.

SERBIA. — Re Pietro ha unito per confessare che dicesse egli la recente rivoluzione. Ora si congiura contro di lui nell'esercito e nel popolo.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute?

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dot. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pionte guarigioni nei casi di «clorosi, oligoemia e segnatamente nella «chessia palustre».



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

TASSA FOCATICO

I lamenti della stampa cittadina fatti in occasione dell'applicazione della tassa d'esercizio non sono stati senza vantaggio per la formazione delle classi dei quotati della tassa di famiglia. Anzitutto si è fatto bene a mettere nella Commissione uomini di diverse classi sociali, come si è fatto bene ad interrogare quelli che per ciascuna di esse potessero essere più pratici.

Per gli ecclesiastici però questo criterio non è stato sempre seguito; altrimenti non si sarebbero commessi gli enormi spropositi e le enormi sproporzioni che si sono verificate. Non facciamo nomi per ora, anche per non incontrare odiosità; ma fa meraviglia l'insipienza con cui sono stati addossati ad individui ecclesiastici dei redditi che non sono vantaggiosi in nessuna maniera ad essi; per esempio i redditi delle confraternite. La più caratteristica è toccata al parroco del Duomo. Sono stati elencati come redditi suoi i proventi della Massa Capitolare che servono alla manutenzione della Cattedrale, nella quale egli non ha nulla a vedere; ed anche i frutti di un fondo della Compagnia della Madonna del Popolo, che egli non ha mai visto, per la semplice ragione che in quella Confraternita egli non entra per nulla. Similmente tra le passività che toccano ai beneficiati non si è registrata quella che è della maggior parte, la tassa detta di concorso, che si paga al registro da chi giunge ad una certa somma di rendita.

Quelli che si sentano gravati, hanno tempo a ricorrere fino al giorno 30. Faranno bene però, se vogliono che il ricorso sia efficace, a recarsi in ragioneria in questi ultimi giorni, e lì vedere la distinta dei redditi che sono stati applicati; altrimenti non è possibile capire e far capire l'errore.

Per esser giusti però bisogna dire che si è proceduto, per certi capi specialmente, con molta oggettività. Nell'impossibilità in cui la Commissione si trovava di conoscere il reddito, per esempio, dei fondi rustici, si è tenuto calcolo della superficie e dell'estimo e si è trovato un quoziente proporzionato per le diverse località ove quei fondi si trovano.

E per gli ordini religiosi? Per questi hanno accertato un reddito irrisorio ai singoli membri della comunità, e poi hanno tassato il capo sulla somma totale. Non hanno pensato che così lesinavano sul puro necessario, perchè, sebbene sia più vantaggioso l'essere piccole quote unite insieme per il mantenimento, che se dovesse ciascuno mantenersi separatamente, è certo però che con quel totale deve mantenersi un numero d'individui, ai quali non resterà proprio nulla da erogare in tasse. Per es. pare alla Commissione che sia eguale la potenzialità economica di una famiglia magari di dieci individui che abbia L. 10.000 di rendita e di un'altra che abbia la stessa rendita, ma che debba mantenere quaranta individui? Ora è proprio questo il criterio usato per le comunità, nelle quali si è calcolato presso a poco un reddito di L. 250 per ogni membro.

Altre osservazioni le faremo in seguito.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il prof. E. Brighenti del nostro Ginnasio ha pubblicato coi tipi della Biblioteca Universale di Sonzognio la versione italiana di un poeta greco moderno, Gerassimo Marcoras. Peccato che un così pregevole lavoro si presenti sotto la veste volgare di quella pubblicazione periodica.

Precede la versione una lunga introduzione sulla lingua greca, ove abbiamo ammirato, quanto alla sostanza vasta erudizione e quanto alla forma una lingua sempre propria e correttissima ed uno stile diligente e signorile.

Ci permetterà però l'egregio Professore di confessargli che gli argomenti che egli adduce per rendere la greca lingua internazionale non ci sembrano convincenti. A lui parranno favolosi; ma egli è un innamorato della lingua dell'Ellade, e i giudizi degli innamorati non sono mai... spassionati.

Non possedendo il testo greco non possiamo giudicare della fedeltà della versione; ma i versi scorrono sempre limpidi ed armoniosi, le rime facili e spontanee. Qualcuna delle minori poesie è proprio un vero gioiello; per esempio i pochi versi del dialogo « Ingenui timori » di cui il merito principale sarà dell'autore originale, s'intende; ma di cui il traduttore ha potuto riprodurre l'ingenua freschezza degli affetti.

LA SCENA SOCIALE. — È questo il diolo che verrà imposto ad una nuova Rivista cattolica quindicinale, di cui il 1. ottobre prossimo ne verrà iniziata la pubblicazione in Moreciano di Romagna. Essa uscirà in eleganti fascicoli di pagine 12, con copertina di lusso. Il suo programma sarà tutto incluso nel motto: *Dio, Patria, Famiglia*. Offrirà novelle, articoli sociali, notizie varie, poesie, profili d'arte, note di sport, gare letterarie e tutto ciò che convien ad una Rivista popolare e moderna. Abbonamenti: un anno L. 2; tre mesi cent. 50. Estero il doppio. Dirigere lettere e vaglia al sig. Giuseppe Lazzari, Moreciano per S. Clemente (Forlì). Chi invierà l'abbonamento annuo prima del 15 ottobre riceverà in dono uno splendido volume di versi (di prossima pubblicazione) del valore di L. 1, avente il titolo di *Istantanee*.

È uscito ad Ancona il primo numero dell'IDEA POLARE bel periodico mensile di dieci pagine. E' diretto da D. Bertozzi, ed ha scritti di Mondada, Naudet, Dardano, Rizzi, Avolio, Cantono etc. Nel prossimo numero conterrà importantissimi articoli di Toniolo, Murri, Vercesi ecc.

L'abbonamento annuo è di L. 1,50.

CESENA

Teatro Comunale. — Sabato ebbe luogo la serata in onore della bravissima Sig.na Petrella, alla quale furono fatte feste vivissime. Dopo la romanza *O mia lira immortale* del Saffo di Gounod, cantata egregiamente, le vennero offerti molti bellissimi regali e fu chiamata più volte alla ribalta. Sebbene rappresentazione fuori d'abbonamento, il teatro era affollatissimo.

Domenica, penultima serata, altro pienone.

Martedì ultima rappresentazione, serata di gala in onore del benemerito cav. Borgatti. Il teatro era addirittura... troppo affollato (l'incasso fu di quasi 4000 lire). Festoni, fiori, e dediche pendevano da tutti i palchi gremiti di spettatori cesenati e forastieri. Feste straordinarie furono fatte al Borgatti nella lieta circostanza. Frangorosissimi applausi l'accosarono al suo presentarsi nel primo quadro della *Tosca* e si ripeterono ad ogni pezzo. Dopo il 1. atto cantò due bellissime romanze, e sempre evocato innumerevoli volte. Fra una pioggia di multicolori volantini inneggianti al celebre artista, venne regalato di molti presenti fra cui: dal Municipio una bellissima medaglia d'oro; dal Comitato d'onore un ricchissimo vaso in ceramica; dalla Società orchestrale e dal Patronato scolastico un servizio da tavola per 12 in argento; dagli alunni del Patronato un artistico album contenente le vedute di Cesena e della villa che il Borgatti abita; dalla Cucina economica una tazza con piatto d'argento cesellato; dagli esercenti un ricco vaso; dal Palco n. 3 di 2. ordine un bel calamaio d'argento con penna d'oro; dalla Barcaccia 25 di 1. ordine un servizio in argento; dalla Direzione teatrale due porta-salviette d'argento cesellati; ed altri ancora di non minor valore, nonché numerosi sonetti e dediche, fra le quali una di molti ammiratori della vicina Forlì.

Nell'atrio del Teatro fu murata la seguente lapide commemorativa:

Perchè duri perenne memoria — D'ammirazione e gratitudine — Al Tenore — GIUSEPPE BORGATTI — Anima d'artista e di filantropo — Che nel Settembre del 1903 — Cantò per pubblica beneficenza in questo Teatro — La Società Orchestrale promotrice dello spettacolo — Annuente e plaudente il Municipio — Pose.
XXII Settembre MCMIII.

La serata si chiuse fra incessanti evviva, applausi e ovazioni all'eccellso artista, il quale dovette presentarsi al proscenio una decina di volte. Anche i suoi valenti colleghi Sig.na Petrella e Cav. Stracciari ed il M.o Abbati furono entusiasticamente salutati più volte.

Dopo lo spettacolo il cav. Borgatti, salito in carrozza contornata da torcie a vento, fu accompagnato dalla banda cittadina e da immensa folla acclamante fino all'albergo *Leon d'Oro*, ove dal balcone s'affacciò per ringraziare e salutare, promettendo di ritornar presto.

Ora egli si recherà a Berlino, ove è stato chiamato con alcuni altri sommi per cantare in occasione dell'inaugurazione del monumento a Wagner.

Il Cav. Borgatti ha poi inviato al nostro Sindaco la seguente lettera:

Commosso per le splendide onoranze tributatemi da codesta Onorevole Giunta Comunale, da lei tanto degnamente rappresentata, sento il dovere di esprimerle i sensi della mia più viva gratitudine assicurandola che serberò fra i miei più cari ricordi artistici, la manifestazione di cui sono stato oggetto dalla cittadinanza Cesenate.

Coi più distinti ossequi mi ereda della S. V. Ill.ma Dev.mo G. BORGATTI.

I regali del cav. Borgatti sono stati esposti in una vetrina della Ditta Artusi in via Dandini.

Tiro al piccione — Domenica per iniziativa della Società cacciatori ebbe luogo nel prato dell'Osservanza l'annunciato grande tiro al Piccione. Vi assistette un pubblico abbastanza numeroso.

Al tiro d'apertura parteciparono 17 tiratori. Ebbe il 1. premio (dono del Municipio) il sig. Gritti Pietro di Forlì con 9 su 9; il 2. (dono della Società Cacciatori) il sig. Antonelli Antonio di Porto Piceno con 8 su 9; il 3. (dono della Società Orchestrale) il sig. Grandi Ruggero di Bologna con 10 su 11.

Al Tiro Savio con premio in danaro del valore complessivo di L. 2000 s'iscrissero 21 tiratori, dei quali solo 7 rimasero in gara. Si meritò il 1. premio (L. 800) il sig. Bianchi Antonio di Rimini con 14 su 14; il 2. (L. 400) il M.se Ridolfi di Firenze con 13 su 14; il 3. (L. 300) il sig. Randi Pietro di Lugo con 12 su 13; il 4. (150) il sig. Grandi Ruggero di Bologna con 7 su 8; il 5. ed il 6. (L. 250) furono divisi fra il sig. Sandri Giulio e il Conte Paolo Mangelli di Forlì con 6 su 7, meritò il 7. (L. 100) il sig. Rocchi Pietro di Cesena con 5 su 6.

Seguirono poi varie *poutes*.

Sacerdote novello. — Domenica scorsa il R. Don Cesare Ricci celebrò nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco la sua prima Messa. Al Vangelo pronunziò un bel discorso sulla missione del sacerdote l'arciprete D. A. Cantoni. Assistevano alla sacra funzione parenti e numeroso popolo.

Al novello levita i nostri auguri d'un fecondo sacerdozio.

La Banda Militare del 69. Fanteria suonerà domani, dalle ore 19,30 alle 21, in Piazza E. Fabbri il seguente programma:

1. Marcia — *Carmen* — BIZET.
2. Sinfonia — *Fra Diavolo* — AUBER.
3. (a) Minuetto — BOCCHERINI.
- (b) Allegro di Concerto — *Moto perpetuo* — PAGANINI.
4. Atto III. — *Gioconda* — PÓNCIHELLI.
5. Galop — *In giro pel veggione* — BALLADORI.

Conferenza agraria. — Domani 27 il direttore del nostro Consorzio agrario terrà a Sarsina una pubblica conferenza agraria nel tema: *Sementi e concimazioni autunnali*. — Gli agricoltori non manchino.

Asilo Infantile. — Il giorno 5 Ottobre p. v. si riaprirà l'asilo infantile per tutti i bambini già iscritti l'anno passato, eccettuati quelli che compiranno il sesto anno dentro il 31 Dicembre p. v. La direzione dell'istituto riceverà, dal 10 al 30 Ottobre, le domande per le nuove ammissioni.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

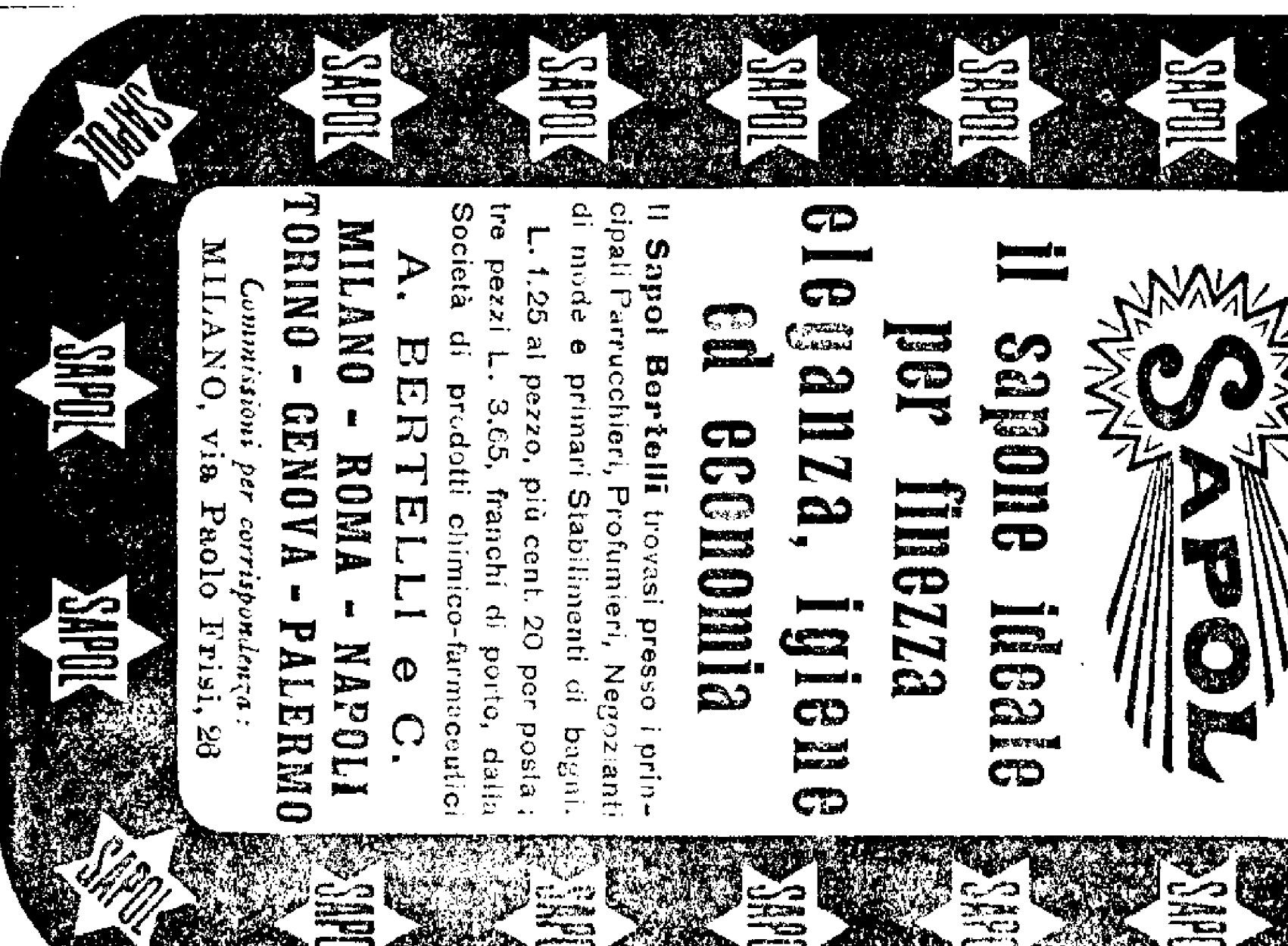
Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

Cesena, 21 Settembre 1903.

Apprendo che nel N. 9 (15 maggio u. s.) del Bollettino dei Protesti figura un protesto di L. 1500 elevato a mio carico. A tutela del mio onore, e perchè da tale fatto non mi venga alcun pregiudizio, dichiaro formalmente e pubblicamente che sono stato vittima di un volgare raggiro, essendo la firma ivi opposta fatta da tutt'altra mano che dalla mia.

Premessa tale dichiarazione mi riservo di procedere a termine di legge contro chi si è permesso di abusare del mio nome tentando la mia rovina morale e materiale.

NATALI ANDREA (detto Murèt) del fu Luigi, residente ad Ardiano (Comune di Roacofreddo).

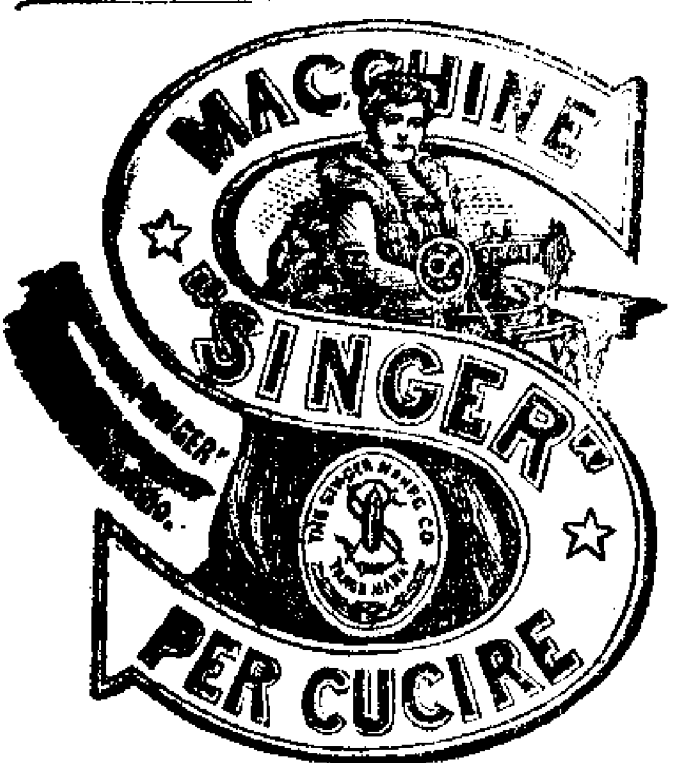


ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901
Direttore Cav. L. FERRERIO

SCUOLA ELEMENTARE con sede legale di proscioglimento e di licenza della 5. classe
Tecnica e Ginnasiale - Corsi accelerati per Liceo - Istituto Tecnico

Il Collegio è aperto tutto l'anno — Bagni di mare — Scuole autunnali per le riparazioni — Reta annua mite, con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale, 50.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

CORSO UMBERTO I.° N. 10

TUTTI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, Ritratti, ecc., le proprie
CARTOLINE PLATINO in qualunque quantità;
RITRATTI PLATINO di finissima esecuzione;
INGRANDIMENTI PLATINO da Lire 5,35 in più.
Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.



NOVITÀ
30
RITRATTI
per sole
Lire 2. =



Si eseguono della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia
spediti che viene ritornata intatta. - 100 copie L. 4,80, 1000 L. 24
di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni.
Adatte per sovrapporre ad indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline
postali, francobolli, breloques, medaglioni, ecc. Spedizione in assegno o
cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione.
Forse più altri 30 cartoncini per L. 4 su cui, applicati i ritratti, formano eleganti cornicette.
Stabilimento Fotografico Artistico Industriale **N. RICCARDI**, Corso Garibaldi, 95 - MILANO

Leggete !!!

Volete in 15 giorni guarire dal-
l'*Anemia*, dalla debolezza, dai do-
lori di testa, di stomaco, dal bat-
tucore, dal respiro affannoso?

Ordinate subito le *Pillole Mar-
ziali S. Salvatore* dei Fratelli Na-
talini - Pesaro, e così oltre l'effi-
cacissimo rimedio aiutate i poveri
mercè l'opera *Salus et Caritas*
benedetta dal S. Padre Leone XIII.

Scatole da L. 3 e L. 4.
Pei Sacerdoti metà prezzo.

Grandissimi ribassi a ba-
se delle miracolose scatole
delle pillole S. Salvatore.

Milioni di Certificati.

ATTENZIONE !!!

Il più gran successo del XX Secolo.

Volete ornare con una miriade di opere d'arte l'interno delle vostre case coi più
celebri capolavori che tutto il mondo ammira? chiedete ai vostri fornitori

I QUADRI AD OLIO COLOR TYPES della Company Limited
che danno realmente l'illusione più perfetta di un dipinto all'olio e sono la
copia fedele dei più insigni quadri d'antico. Sistema brevettato unico al mondo

— Grande novità non introdotta in Italia —

Per farli conoscere offriamo eccezionalmente a quanti amano il bello:
N. 4 splendidi COLOR TYPES soggetti diversi per sole L. 7 - N. 12 per L. 14

Specificare nelle commissioni se si desiderano Marine, Paesaggi, Scene
militari, Figure ideali di donne, Bezzetti, Vis a vis, Fiori, soggetti sacri, ecc.

PAGAMENTO ANTICIPATO. - Le commissioni si eseguono in
giornata franche di porto a mezzo posta e raccomandate; si cambiano
i soggetti che non piacciono. Indirizzare vaglia e corrispondenza alla

Agenzia Commerciale Adriatica — Ancona.

Si cercano abili agenti e concessionari in ogni Comune anche per
la vendita di Orologi, Gramofoni, Fonografi e accessori per qualunque
macchina parlante. Non si ricevono se non si ricevono cartoline doppie
o lettere con francobollo. Spese di spedizione del 20 0/0 agli abbonati del *Savio*.

VICHY

Bottiglie

FARMACIA MONTEMAGGI CESENA

Scifoni

Quest'acqua purissima, dissetante,
rinfrescante, agisce beneficamente nei catarrhi di stomaco e del-
l'intestino, sull'apparecchio urinario, ecc. ecc.

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico
si guariscono radicalmente
con le rinomate *Pillole sol-
venti ed Unguento Fattori*. —
Pillole L. 2,50. - Unguento
L. 2. Se per posta L. 4,75
dai chimici G. FATTORI e C.,
Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro la
GOTTA

Artrite - Renella
usate il rinomato *Elixir Fat-
tori* di fama mondiale. —
Flacone L. 2. — Opuscolo
gratis a richiesta dai chimici
G. FATTORI e C., - Via
Monforte, 16, Milano, e in
tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI
di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori.
Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.
Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono ri-
volgersi a **Tranquillo Ravasio** — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala
Ingham e L'ITALIA TERMAL, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni
col celebre *Elixir Fattori*. —
Flacone L. 2, dai chimici
G. FATTORI e C., Via
Monforte, 16, Milano. —
In tutte le farmacie.
Opuscolo gratis ad ogni
richiesta.

Opuscolo
GRATIS
a richiesta.

Contro le
TOSSI

Bronchiti - Catarrhi
usate le rinomate *Pillole Se-
neghina Fattori*. Espettoranti,
calmanti, antisettiche. Scatola
L. 1,20 dai chimici G. FAT-
TORI e C., via Monforte, 16,
Milano. (Effetto pronto e si-
curo, senza nausea).

S. S. PIO X.

Rassomigliantissima Fotografia a
colori montata in cornice — oro e
bronzo — con vetro

E

10 Cartoline illustrate del *Mede-
simo* in edizione di lusso

per Lire Una

franco di porto in tutto il Regno.

Inviare Cartolina-vaglia alla
Commissionaria Via Disciplini 11
MILANO.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli
sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy
e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la
vera e naturale Acqua di Vichy.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed
efficacia delle **POLVERI VICHY ALBERANI**.
Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI,
Via Castiglione, 11, Bologna e in tutta Italia nelle principali farmacie.
Elettro Cartolina-vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Albe-
rani, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. — Lire 1,50 due scatole
per 20 bottiglie franche.

Cartolai, Rivenditori,

chiedete gli splendidi e finissimi
Ritratti in fotografia « *Platino* » al
bromuro d'argento inalterabile di

S. S. Pio X

che si spediscono franchi a domi-
cilio in tutta Italia contro assegno
o rimessa anticipata.

L. 0,75	Montato su elegante cartoncino	17 x 23
» 1,25	» » » »	20 x 27
» 1,75	» » » »	25 x 35
» 2,25	Sola fotografia « <i>Platino</i> »	30 x 50
» 3,50	» » » »	50 x 60

Si accorda sconto per grandi quantità, e si
assumono ordinazioni su fotografie speciali per
qualsiasi quantità e formato a prezzi eccezionali.

Stabilimento Fotografico Artistico Industriale
N. RICCARDI, Corso Garibaldi 95, Milano.